

AdMed, Ambaradan all'Arco Mole, l'etnopunk si fa in 16

di ANDREA MACCARONE

IL festival Adriatico Mediterraneo entra nel vivo. La musica la farà da padrone in questa terza giornata della lunga kermesse. Addirittura quattro i concerti previsti dal tramonto a notte inoltrata. Ma non mancheranno momenti più istituzionali dedicati agli incontri e al cinema. Intanto le prime note verranno diffuse a partire dalle 19,30 all'Arco di Traiano dove ad aprire la parte concertistica di questa sera ci sarà la for-

mazione marchigiana degli **Ambaradan**. Il gruppo presenterà un'originale fusione tra jazz e musica popolare, andando a rivisitare anche alcuni classici della canzone d'autore italiana tra cui Fabrizio De André, Luigi Tenco e Giorgio Gaber. Lo spettacolo è intriso di atmosfere quiete introspettive che poi sfociano in slanci di cruda energia musicale. Alle 21 nella Corte della Mole Vanvitelliana la world music sarà protagonista con la **Banda di Piazza Caricamento**, una spettacolare formazione composta da ben 16 musicisti che definiscono il loro stile "etnopunk" denso di energia e spontaneità. Tra le peculiarità della Banda sicuramente spiccano l'uso delle voci, della danza e della sezione ritmica fatta di percussioni prese

dalle diverse tradizioni musicali. In due anni di attività il gruppo ha suonato in Italia, Francia, Svizzera e Bosnia coinvolgendo, ovunque, folle danzanti. Il loro primo cd *Babel sound* ha ricevuto il riconoscimento di Amnesty International per l'impegno sui diritti umani. Alle 23 la musica si sposta alla Pinacoteca Comunale con il duo composto da **Rossella Marcantoni** e **Marco Sollini** impegnati in alcune tra le più belle poesie del poeta maledetto Baudelaire messe in musica dal poeta e musicista Leo Ferrè. Questo recital per voce e piano nasce dalla collaborazione dei due artisti con il Centro Culturale Leo Ferrè di San Benedetto del Tronto. Grazie a questo incontro il pianista e la cantante sono riusciti a proporre in prima mondiale al Festival di Musica Sacra in Polonia tre inni sacri riscoperti dopo la morte di Ferrè. L'opera è stata accolta con grande entusiasmo

da parte del pubblico e successivamente, affascinati dalla figura del musicista, hanno continuato ad esplorare tra le sue realizzazioni arrivando a questo adattamento in musica delle poesie di Baudelaire. Di nuovo la musica etnica tornerà protagonista al Lazzaretto alle 23,30 con i **Koralira**. La band presenterà il loro primo album dal titolo *Apribattenti*. Vengono dalla Calabria e il loro genere è la etnomusic. Sonorità che spaziano dal reggae alla tradizionale, attraverso una rivisitazione del tutto personale che tocca il campo musicale e quello letterario. La parte cinematografica del festival avrà il suo appuntamento con il film di Cagan Irmak *Alone* alle 20,30 al Teatro Studio della Mole Vanvitelliana. Mentre dell'atteso appuntamento con la poetessa **Joumana Haddad** riferiamo sopra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERATA DI SABATO

Piove, tutti alle Muse: applausi per Jasmine L'Orchestra Sparagna conquista il pubblico

ADRIATICO Mediterraneo comincia sotto la pioggia e alle Muse è subito tutto esaurito per i primi concerti in programma. Sabato sera l'Orchestra Popolare Italia di Ambrogio Sparagna ha riempito il teatro anconetano, tanto che non sono bastati i posti a sedere per tutti coloro che avrebbero voluto vedere lo spettacolo. Ospite d'onore del concerto la bella **Jasmine Sannino**, cantante italo-turca, che ha dato la sua voce per la colonna sonora del film di Ferzan Ozpetek *Le fate ignoranti*. Tra pizzica salentina, taranta e brani tipici della musica popolare italiana, **Ambrogio Sparagna** ha saputo conquistare il pubblico che ha partecipato a ogni brano. Circa due ore di spettacolo senza pausa. E alle 23,30 il pubblico si è trasferito al Ridotto per il secondo spettacolo in programma con la **Banda Olifante** e la loro world music. Ritmi contaminati a cavallo tra klezmer e afro-funk. Apprezzato anche il concerto per arpa e nacchere di **Floralda Sacchi** e **Monica Sanchez** che si è tenuto alla Pinacoteca.

An. Macc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

